

COMUNE DI RUFFANO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Ruffano.

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Ruffano (ai sensi della l.r. 10/2014 e ss.mm.ii.).

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RENDE NOTO**

che è indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07/04/2014 e ss.mm.ii.

BANDO DI CONCORSO

per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale, nonché dell'ARCA Sud Salento (già IACP della Provincia di Lecce), che si renderanno disponibili nel Comune di Ruffano; fatte salve eventuali riserve di alloggi previste dall'art. 12 della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) potranno presentare domanda presso il Comune di Ruffano, secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso, e potranno partecipare ad una sola assegnazione in ambito Regionale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., non possono partecipare al Concorso coloro i quali hanno occupato alloggi abusivamente.

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 3, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1. Può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica:

a) chi ha la cittadinanza italiana.

Sono ammessi al concorso anche:

i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;

i cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea che dimostrino di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, ossia gli stranieri titolari di Carta di soggiorno (Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo) e gli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di Permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro autonomo o subordinato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 40, comma 6 del Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'articolo 27, comma 1 della Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo), alla data di pubblicazione del presente bando.

Sono altresì ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29, comma 3-ter del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e ss.mm.ii.

b) chi ha la residenza anagrafica nel Comune di Ruffano.

Sono ammessi al concorso anche coloro che, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel Comune di Ruffano:

svolgono attività lavorativa, autonoma o dipendente, esclusiva o principale nel Comune di Ruffano;

sono lavoratori destinati a prestare servizio presso un nuovo insediamento produttivo sito nel Comune di Ruffano;

lavoratori nell'ambito territoriale di Ruffano, emigrati all'estero e intenzionati al rientro in Italia, che garantiscano la stabile occupazione dell'alloggio assegnato. La mancanza del requisito della occupazione è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

c) chi non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare e ubicato in qualsiasi località.

Ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.: *"È adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri dell'articolo 22 della stessa legge, sia non inferiore a 45 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:*

45 mq per un nucleo familiare composto da una o due persone;

55 mq per un nucleo familiare composto da tre persone;

70 mq per un nucleo familiare composto da quattro persone;

85 mq per un nucleo familiare composto da cinque persone;

95 mq per un nucleo familiare composto da sei persone e oltre".

d) chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno.

e) chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore a € 15.250,00, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25/05/2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13/06/2016, determinato ai sensi dell'articolo 21 della Legge n. 457 del 5 agosto 1978, (Norme per l'edilizia residenziale).

Al reddito familiare complessivo si applica una riduzione di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico. Qualora alla formazione del reddito familiare complessivo concorrano redditi da lavoro dipendente o assimilabile, questi, successivamente alla detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%. Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale presentata nel 2019 (redditi del 2018), al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare. Oltre all'imponibile fiscale sono computati tutti gli emolumenti, le indennità (fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi), le pensioni e i sussidi a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse purché continuativi.

Sono pertanto esclusi quelli non continuativi, come ad esempio: l'assegno di maternità, l'assegno figli minori, gli assegni per libri di teso, l'assegno per borsa di studio, i contributi per abbattimento delle barriere architettoniche, il sostegno economico per le spese mediche e funerarie, l'indennità mensile di frequenza, ecc.

La mancanza di reddito o lo stato di indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge; la falsa dichiarazione comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

f) chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice ovvero chi non ha occupato senza titolo, alloggi disciplinati dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.

Tali requisiti devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente alle lettere c), d), e f) del comma 1, da parte degli altri componenti il nucleo familiare sia al momento della presentazione della domanda sia al momento dell'assegnazione e devono permanere per tutto il periodo di locazione.

2. Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da coniugi e figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice, con loro conviventi da almeno due anni. Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:

a) conviventi more uxorio (due persone che, pur non essendo sposate, convivono) e unioni civili (come oggi disciplinati dall'art.1 della Legge n. 76 del 20 maggio 2016);

b) ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;

c) affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia da almeno due anni dalla data di pubblicazione.

3. La Giunta Regionale, in sede di localizzazione di nuovi interventi, può stabilire particolari requisiti aggiuntivi per l'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche finalità ovvero in relazione a peculiari esigenze locali, che dovranno essere soddisfatti anche in vigenza del presente bando.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta su apposito modulo - Modello di Domanda - predisposto dal Comune di Ruffano e con obbligo di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo nella misura di € 16,00, è disponibile presso l'ufficio Servizi Sociali, del Comune ovvero è scaricabile dal sito internet istituzionale dell'Ente all'indirizzo **www.comune.ruffano.le.it**, sulla Homepage nella sezione "Notizie e Avvisi".

Il predetto modello di domanda, compilato in ogni sua parte e sottoscritto, ha valore di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dei requisiti di ammissibilità al bando e delle condizioni oggettive e soggettive in esso indicate.

Alla domanda di ammissione deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni mendaci determinano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

Le domande di partecipazione, indirizzate al **Comune di Ruffano - Ufficio Protocollo Generale – Corso Margherita di Savoia - 73049 - Ruffano (LE)** con la seguente causale: "**DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN ALLOGGIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**", dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore **12,00 del giorno 15.03.2020**.

Le domande di ammissione potranno pervenire mediante una delle seguenti modalità:

consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Ruffano, sito al primo piano della Struttura comunale;

invio mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;

invio mediante posta elettronica certificata, intestata al richiedente o ad un proprio delegato alla trasmissione, al seguente indirizzo: segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it

La domanda, firmata digitalmente, e la copia del documento di identità in corso di validità dovranno pervenire in formato PDF non modificabile.

La busta contenente la domanda di ammissione ovvero l'oggetto della PEC, devono recare espressamente la seguente dicitura: "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO ERP".

La domanda sarà ritenuta nulla in assenza di sottoscrizione o del documento d'identità in corso di validità, nonché di ricezione successiva al termine ultimo fissato per la partecipazione al concorso.

Entro il termine perentorio di scadenza previsto dal bando di concorso, è consentita la mera regolarizzazione formale della documentazione (integrazione, rettifica o sostituzione dell'istanza o delle dichiarazioni e certificazioni incomplete o erronee), sanabile ai sensi dell'art. 6, lett. b) della L. 7/8/1990, n. 241, al fine di comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel bando di concorso.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per la mancata o tardiva comunicazione per iscritto sul cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

PUNTEGGI (ai sensi dell'art. 5. L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Sulla base delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate dal concorrente nella domanda sono attribuiti i seguenti punteggi da a1) ad a16), secondo quanto disposto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii.:

a1) reddito del nucleo familiare, determinato con le modalità di cui all'art. 21 della Legge 457/1978 e ss.mm.ii. - vedasi requisiti di ammissione al concorso, punto 1. e) - non superiore ai seguenti limiti:

a) inferiore ad una pensione sociale (dal 01/01/1996, l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale), per il 2018: **punti 4**;

b) inferiore a una pensione minima INPS, per il 2018: **punti 3**;

c) inferiore a una pensione minima INPS più una pensione sociale (dal 01/01/1996, l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale), per il 2018: **punti 2**.

La mancanza di reddito o lo stato d'indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge. La falsa dichiarazione sugli stati prima descritti comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

a2) nucleo familiare composto:

a) da 3 a 4 unità: **punti 1**;

b) da 5 a 6 unità: **punti 2**;

c) da 7 ed oltre unità: **punti 3**;

a3) famiglia monogenitoriale in cui sono presenti uno o più minori a carico: **punti 2**;

a4) richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico: **punti 1**;

a5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio: **punti 1**.

Tale punteggio è attribuibile:

a) purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età;

b) qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata;

a6) presenza di disabili nel nucleo familiare: **punti 3**.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa, pari almeno al 75%, ovvero i mutilati e invalidi civili minori di anni 18, cui siano state riconosciute difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, nonché i minori ipoacusici (Legge 289/1990).

a7) nuclei familiari che rientrino in Italia o che siano rientrati da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi: **punti 1**;

a8) richiedenti la cui sede lavorativa, nel Comune di Ruffano, si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza: **punti 1**;

a9) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in locali adibiti impropriamente ad alloggio (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempimento contrattuale: **punti 4**.

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto o da assegnazione a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica.

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali ant igienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Ruffano si riserva di effettuare appositi sopralluoghi di verifica, con un preavviso massimo di giorni tre.

a10) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a

quanto previsto dal Decreto del Ministro della Salute 5 luglio 1975 (*Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione*) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione: **punti 2.**

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non sono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o ant igienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a11) richiedenti che coabitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: **punti 2.**

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che abitino alla data di pubblicazione del bando con il proprio nucleo familiare in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito all'art. 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (alloggi da 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone; alloggi da 46 a 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone; alloggi da 56 a 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone; alloggi da 71 a 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone; alloggi da 86 a 95 mq per nuclei familiari composti da almeno sei persone);

a) oltre 2 persone in più: **punti 1.**

b) oltre 3 persone in più: **punti 2.**

a13) richiedenti fruitori di alloggio di servizio che devono rilasciare l'alloggio per trasferimento d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo: **punti 1.**

a14) richiedenti che devono abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data di pubblicazione del bando: **punti 6.**

a15) richiedenti che abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato: **punti 6.**

Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati e significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento, così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 Maggio 2014 e dalla Giunta Regionale nella Deliberazione n. 665 del 02/04/2015, come di seguito riportato:

D.M. 14 Maggio 2014, Art. 2, comma 1 - Criterio di definizione di morosità incolpevole.

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, di cui all'art. 2, comma 1, possono essere dovute ad una delle seguenti cause:

perdita del lavoro per licenziamento;

accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;

cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;

mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;
cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A., derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

a16) richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1, lettera e), dell'art. 3 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (vedasi requisiti di ammissione al concorso, punto 1. e): **punti 1.**

Non sono cumulabili i punteggi cui alle lettere: a9) con a10); a14) con a15); a14) e a15) con a9), a10), a11), a12) e a13).

Ai fini della posizione in graduatoria, tra le domande che conseguiranno il medesimo punteggio si eseguirà un sorteggio pubblico a cura di un notaio o dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice e alla presenza dei componenti della Commissione Provinciale.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA - OPPOSIZIONE E RICORSI

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'Ufficio Comunale competente provvederà a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda di partecipazione al bando e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando, nonché a darne comunicazione ad ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Ruffano, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., per il tramite dell'Ufficio Comunale competente.

Il medesimo Ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione Provinciale. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

L'Ufficio Comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è pubblicato il bando.

Della formazione di detta graduatoria definitiva, il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

Un'eventuale riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa sarà esaminata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

La graduatoria definitiva sostituisce, a tutti gli effetti, ogni altra graduatoria precedente eventualmente ancora vigente ed avrà efficacia sino a successiva sostituzione. È facoltà del Comune di Ruffano, pubblicare bandi di concorso integrativi nell'arco del quadriennio di validità della graduatoria (art. 7, L.R. 10/2014 ess.mm.).

Prima dell'assegnazione degli alloggi è verificata la permanenza dei requisiti previsti nel bando di concorso. A norma dell'art. 8, c. 4, della L.R. n.10/2014 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla formazione delle graduatorie e alle assegnazioni, nonché gli enti gestori, possono espletare, in qualsiasi momento, accertamenti volti a verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti.

GRADUATORIE SPECIALI

La Giunta regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi

specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi. I richiedenti di cui ai punti a4), a5) e a6) sono inseriti nella graduatoria generale definitiva e altresì collocati d'ufficio in graduatorie speciali di riferimento ad ogni singola categoria con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

Le graduatorie speciali così formate, hanno validità ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della Regione o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'art. 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 8, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Prima dell'assegnazione degli alloggi, già disponibili o che si rendano disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, sarà verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il mutamento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a1) ad a8), della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16) del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito a15), purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nell'assegnatario di alcuno dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Il Comune e gli enti gestori possono, in qualsiasi momento, espletare accertamenti volti a verificare la permanenza e l'esistenza dei requisiti.

ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO (ai sensi dell'art. 10, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal Responsabile dell'ufficio competente del Comune.

Ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.: *“È adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri dell'articolo 22 della stessa legge, sia non inferiore a 45 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:*

45 mq per un nucleo familiare composto da una o due persone;

55 mq per un nucleo familiare composto da tre persone;

70 mq per un nucleo familiare composto da quattro persone;

85 mq per un nucleo familiare composto da cinque persone;

95 mq per un nucleo familiare composto da sei persone e oltre”.

Sono ammesse assegnazioni in deroga qualora le caratteristiche dei nuclei familiari richiedenti in graduatoria o degli assegnatari interessati a eventuali cambi di alloggio non consentano, a giudizio del Comune e dell'Ente gestore, soluzioni valide né ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico, né ai fini del soddisfacimento di domande con pari o più grave grado di bisogno.

SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI (ai sensi dell'art. 11, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

In caso di disponibilità di più alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che si concludano nel tempo di vigenza della graduatoria, il Comune, di intesa con l'Ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui all'art. 9 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio. La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria, nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n. 10 del 07/04/2014 e ss.mm.ii..

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'Ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni.

La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Il contratto di locazione sarà stipulato sulla base delle condizioni inserite nel contratto-tipo di locazione degli alloggi approvato dalla Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari, maggiormente rappresentative a livello regionale, e sottoposto alla disciplina della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Qualora la Giunta regionale dovesse adottare modifiche al contratto-tipo di locazione in essere, l'Ente gestore predisporrà il nuovo contratto e lo comunicherà all'assegnatario.

Il contratto-tipo contiene:

- a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione;
- b) i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio;
- c) le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto;
- d) le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili;
- e) l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni;
- f) l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario;
- g) le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione;
- h) le norme che regolano la mobilità.

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE E BANDI SPECIALI

È facoltà del Comune di Ruffano, pubblicare bandi di concorso integrativi nell'arco del quadriennio di validità della graduatoria (art. 7, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.).

La Giunta regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi.

RISERVA ALLOGGI (ai sensi dell'art. 12, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

In deroga ai programmi di intervento già approvati, la Giunta regionale, i comuni e gli enti gestori possono riservare un'aliquota degli alloggi compresi in detti programmi e non superiore al 25 % al fine di provvedere alla sistemazione abitativa di nuclei familiari in dipendenza di sopraggiunte necessità quali:

- a) pubbliche calamità;
- b) sgombero di unità abitative di proprietà pubblica da sottoporre a lavori di recupero edilizio per effettuare i quali venga riconosciuta dall'organo competente la necessità di sgombero;
- c) gravi motivi di pubblica utilità;
- d) sfratti nelle condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a15) della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.;

e) assistenza alloggiativa alle donne e agli eventuali figli minori, che versino nella necessità, adeguatamente documentata, di abbandonare l'alloggio in quanto vittime di violenze o di maltrattamenti e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale.

Anche per le assegnazioni degli alloggi riservati devono sussistere i requisiti prescritti, salvo che non si tratti di sistemazione provvisoria, che non può eccedere la durata di due anni. Sono esclusi in ogni caso da tale sistemazione coloro i quali superano il doppio del reddito previsto per l'assegnazione. I contratti relativi alle sistemazioni provvisorie sono stipulati dall'ente gestore e hanno durata pari al periodo di occupazione provvisoria dell'alloggio.

Nel caso in cui il beneficiario della riserva sia già assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica i requisiti richiesti sono quelli per la permanenza.

ANNULLAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 16, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

L'annullamento dell'assegnazione è disposto con provvedimento del Comune nei seguenti casi:

- a) per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima;
- b) per assegnazione avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni false.

In presenza delle condizioni di cui innanzi, comunque accertate dal Comune e/o dall'Ente gestore prima della consegna dell'alloggio o nel corso del rapporto di locazione, il Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento di annullamento dell'assegnazione dandone contemporanea notizia all'Ente gestore.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento, l'interessato può proporre richiesta motivata di un parere alla Commissione per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alla proprie controdeduzioni e ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, rende il proprio parere vincolante.

Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del parere, l'ufficio comunale competente conclude il procedimento conformandosi allo stesso parere.

L'annullamento dell'assegnazione, avvenuto nel corso del rapporto di locazione, comporta la risoluzione di diritto del contratto. Il provvedimento di annullamento deve contenere il termine per il rilascio dell'alloggio, non superiore a sei mesi, e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.

DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 17, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

La decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal Comune, anche su proposta dell'Ente gestore, nei casi in cui l'assegnatario:

- a) non occupi l'alloggio nel termine indicato all'atto della consegna di cui all'art. 11 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.;
- b) abbia ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli;
- c) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso;
- d) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali;
- e) perda i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo quanto indicato all'art. 18 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.;
- f) fruisca di un reddito annuo complessivo per il nucleo familiare superiore al limite stabilito per la permanenza.

Per il procedimento di decadenza si applicano le disposizioni dettate per l'annullamento dell'assegnazione. La decadenza dall'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio immediato dell'alloggio. Il Comune può concedere, solo una volta, un termine non eccedente i sei mesi per il rilascio dell'immobile. Il provvedimento di decadenza deve contenere l'avviso che, in caso di inottemperanza all'intimazione di rilascio dell'alloggio nei termini assegnati, oltre l'esecuzione dell'ordinanza, sarà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla Legge Regionale n.10 del 7

Aprile 2014 e ss.mm.ii.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) E DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) INTEGRATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 101/2018.

La informiamo che i dati personali e sensibili da lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Dati Raccolti

Per trattamento dei dati personali la normativa intende qualsiasi operazione applicata ai dati personali e compiuta con o senza l'ausilio di processi automatizzati, come: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, l'adattamento o la modifica, la selezione, l'estrazione, la consultazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Con riferimento all'istanza di partecipazione al "Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Ruffano", la informiamo che i dati personali, raccolti ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, oggetto di trattamento nell'ambito del procedimento di cui trattasi sono:

- a) i dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, stato civile, numero di telefono/cellulare, indirizzo email) acquisiti mediante i Documenti di identità, Codice fiscale, Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (già Carta di soggiorno), Permesso di soggiorno almeno biennale;
- b) altri dati identificativi: condizione lavorativa/disoccupazione, situazione reddituale e patrimoniale;
- c) i dati sensibili: certificazioni socio-sanitarie (ad es. certificati invalidità), relazioni predisposte da operatori sociali (ad es. contributi percepiti a titolo di sostegno alloggiativo).

Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi e dei diritti dell'interessato normati dagli artt. 5 15, 16, 17, 18, 21 del Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Tutti i dati personali liberamente conferiti sono necessari ai fini della gestione del procedimento amministrativo per la formazione della graduatoria ed assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. nel Comune di Ruffano. Il trattamento è diretto pertanto all'espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali, in virtù di compiti attribuitigli dalla legge e dai regolamenti. Il trattamento dei dati personali si svolgerà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, dei diritti e delle libertà fondamentali, all'identità personale e al diritto alla sicurezza e protezione dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici e telematici, presso l'Ufficio istruttorio e l'Ufficio Protocollo di questo Comune esclusivamente per le seguenti finalità:

- a. acquisizione della domanda di partecipazione al presente Bando;
- b. istruttoria della domanda con valutazione e verifica dei requisiti previsti dal Bando;
- c. formazione della graduatoria e assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P.;
- d. aggiornamento e gestione della banca dati d'ufficio;
- e. predisposizione del provvedimento di assegnazione dell'alloggio. Nello specifico, per l'adozione del provvedimento conclusivo sarà condotta una istruttoria per ogni singola istanza, in ottemperanza alle normative in materia;
- f. adempimenti ad obblighi di legge.

L'utilizzo dei dati personali è in ogni caso ammesso dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali allorché: sia connesso alla finalità di perseguire un legittimo interesse del titolare; sia necessario per l'adempimento di responsabilità legali o regolamentari, ad esempio in caso di comunicazione alle autorità

giudiziarie, agli enti di controllo; sia necessario per il compimento di un'azione di pubblico interesse oppure per avviare o difendersi in azioni legali o quando il trattamento riguardi informazioni personali manifestamente di pubblico dominio.

Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o la perdita dei dati, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso accidentale ovvero illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

Consenso, comunicazione e diffusione dei dati

I dati conferiti sono necessari ai fini della gestione del procedimento amministrativo per la formazione della graduatoria ed assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. nel Comune di Ruffano. Il conferimento dei dati personali dovrà essere esplicito e il consenso al loro trattamento ai fini istituzionali è obbligatorio per accertare i requisiti necessari all'accesso alla locazione e consentire la partecipazione del richiedente alla presente selezione.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione, limitatamente alle informazioni strettamente necessarie per dare adempimento ad obblighi di legge e per perseguire le suddette finalità: ai dipendenti di questo Comune necessariamente coinvolti, per obbligo normativo o contrattuale, nel procedimento di selezione in questione; ai Soggetti pubblici con riferimento alle rispettive funzioni pubbliche previste da leggi e regolamenti; agli altri Soggetti titolari del diritto di accesso a norma della Legge 241/90. Gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari, riportati nella domanda e negli allegati documenti, saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione ad organi della Pubblica Amministrazione soltanto nei casi rispettivamente previsti dalla legge e dal Garante.

Il rifiuto al conferimento dei dati personali e/o il mancato consenso al loro trattamento ovvero alla comunicazione degli stessi a soggetti terzi pubblici e/o privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, comporterà l'impossibilità ad istruire la pratica, l'annullamento del procedimento e l'esclusione dalla partecipazione alla selezione medesima.

Trasferimento dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento non sono soggetti a trasferimento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Periodo di conservazione

I dati personali saranno trattati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle suddette finalità istituzionali e, successivamente, saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 21 del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 applicabili in materia di protezione dei dati personali, l'interessato al trattamento avrà in qualsiasi momento piena facoltà di esercitare i propri diritti presentando istanza presso il Comune di Ruffano.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di:

- ricevere conferma del trattamento dei dati personali;
- richiedere l'accesso ed ottenere una copia dei dati personali;
- verificare l'esattezza, chiedere l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettifica (laddove dimostri la non correttezza del dato personale in possesso del Titolare al trattamento);
- chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- chiedere la limitazione del trattamento;
- revocare il consenso espresso in qualsiasi momento. Tuttavia, la revoca non pregiudica la legittimità del trattamento basata sul consenso in precedenza espresso e/o laddove occorra adempiere ad obblighi di legge.

opporsi per motivi legittimi al trattamento.

Reclamo

L'interessato, laddove si ritenga leso nell'esercizio dei suoi diritti, potrà presentare reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR 2016/679 e del D.L.gs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.L.gs. 101/2018, presso l'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Titolare del trattamento, Responsabile della Protezione dei dati e Responsabile del trattamento dei dati e del diritto di accesso

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Ruffano, con sede legale in Ruffano – Corso Margherita di Savoia n. 16.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ogni utile informazione l'interessato potrà rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali